tizie sulle condizioni industriali della provincia di Treviso. — Roma, Botta 1887 pag. 62.

Biblioteca di Scienze politiche diretta da A. Brunialti. — Fascicolo IX del vol. IV (May, Leggi, privilegi ecc.) e fasc. VI vol. IV. p. 2. (Pondra e Pierre. Trattato di diritto pariamentare). — Torino, Unione Tipografico-Editrice 1887.

Comitato interprovinciale per la ferrovia Lecco-Colico ed il valico dello Spluga. — Il valico dello Spluga nell'attuale sua fase in Svizzera ed in Italia. — Milano, 1887 pag. 14.

Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti. — Bilancio tecnico del Monte-Pensioni per gli insegnanti pubblici elementari. — Roma, tip. Elzeviriana 1887, pag. 288.

Ulisse Gobbi. — Compendio di Economia politca. — Torino, Unione Tipografico-Editrice 1887, p. 136.

Arthur T. Hadley. — Le trasport par les chemins de fer, traduit de l'anglais par M. Raffalovich et Guerin. — Paris, Guillaumins, 1877.

Angelo Callin. — Studi sull'amministrazione delle banche popolari cooperative - Le operazioni di controllo - I servizi di rappresentanza e corrispondenza cogli istituti di emissione. — Padova, Tip. Penada, 1887, pag. 115.

C. Francis Bastable. — The Theory of International trade with some of its applications to economic policy. — Dublin, Hodges and Co, 1887, pagine 176.

Direzione Generale della Statistica. — Annali di Statistica - Statistica Industriale. Fascicolo V- Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Bologna. — Roma, Botta 1887.

Gaspare Rodolico. — La recente discussione monetaria in Germania. — Roma, Botta, 1887, pag. 42.

IL COMMERCIO DELLO ZUCCHERO IN INGHILTERRA NEL 1886

Gli zuccheri come si sa costituiscono uno dei principali articoli di commercio per l' Inghilterra, specialmente per Londra, da cui gli altri mercati europei prendono norma per l' avvenire degli zuccheri.

Nel 1886 è notevole la diminuzione avvenuta nel valore dello zucchero di barbabietole al più basso limite che siasi mai raggiunto, e la previsione fatta che la diminuzione nel raccolto della barbabietola avrebbe servito a mantenere i prezzi ad un livello più alto, non si verificarono, ma invece continuando la sfiducia, si ebbe un deprezzamento che alla fine di febbraio oscillò da scellini 2 1|2 a 3. Nei mesi successivi fino a giugno le oscillazioni inclinarono verso qualche parziale aumento, ma allorchè si confermò che la piantagione delle barbabietole era aumentata si verificò una nuova ricaduta, che determinò un nuovo ribasso al di sotto dei limiti raggiunti precedentemente. Da giugno in poi la previsione di un aumento nella produzione delle barbabietole tenne per molto tempo il mercato in uno stato poco attivo. Il prezzo più basso si raggiunse in novembre allorchè lo zucchero di barbabietola si vendè a scellini 10 e den. 1 1|2 franco bordo con un ribasso di scell. 5.6 sotto il prezzo di apertura della stagione. Nello stesso tempo gli zuccheri fini bianchi e molte specie di zuccheri raffinati discesero al limite più basso che siasi mai veduto. Essendo poi avvenuto che l'offerta dello zucchero di barbabietola invece di essere eccessiva come si credeva, era scarsa, il mercato degli zuccheri mostrò maggior fermezza e i prezzi aumentarono di nuovo chiudendo a scellini undici franchi a bordo, ossia con nno scellino per cento al di sopra del punto più basso precedente: per le altre qualità il rialzo fu minore. Alla fine di decembre i prezzi paragonati con quelli fatti alla fine di dicembre 1883 presentarono un ribasso di varia entità, come apparisce dalle seguenti cifre: zucchero barbabietola 88 per cento scell. 4 e 6 den., cristallino francese 4.6; cristallino russo 5; Giava 4.3; il bruno West India 4.3; Cane Gaggery 3.6; Catè s cubes 3.6; Foreign Loaves 4.6 e il granelloso continentale 4 il tutto per cwt.

Dall'esame delle statistiche del 1886 il fatto più notevole che si presenta è il grande aumento dello zucchero raffinato estero, che occupò nel commercio totale una parte più larga di quello che non abbia fatto mai per il passato. Il rapido incremento preso negli ultimi anni è attestato dalle segnenti cifre: Dal 1877 al 1883 l'importazione complessiva crebbe da 1,003,163 tonn. a 1,182,126 tonn., in cui il raffinato estero concorse per 171,491 tonn. nel 1877 per 138,452 tonn. nel 1882, e per 161,273 nel 1883 e 164,273 tonn. nel 1884; nel 1885 il totale raggiunse 1,236,091 tonn., di cui 266,903 erano di raffinato, mentre nel 1886 sopra un totale minore di tonnellate 1,125,401, non meno di 318,351 tonn. erano di raffinato.

La provenienza del raffinato variò di anno in anno; nel 1885 la massima parte di esso proveniva dall'America; durante il 1886 provenne specialmente dalla Russia e dalla Francia, e quello proveniente dall'America presentò una diminuzione di 43,700 tonnellate. L' importazione dello zucchero di barbabietola greggio nel 1886 presentò la considerevole diminuzione di 71,692 tonnellate. Lo zucchero di canna, che nel 1885 aveva presentato una diminuzione di 22,200 tonnellate, subì, nel 1886, la diminuzione molto maggiore di tonnellate 90,445.

La diminuzione tocca specialmente le provenienze dall' India inglese e dal Brasile; le provenienze dalla prima diedero 38,300 tonnellate di meno; quelle dalle Indie spagnuole 31,600 tonnellate di meno, e quelle dal Brasile 36,289 tonnellate di meno.

D'altra parte le provenienze di Giava presentarono un aumento di 10,708 tonnellate, ossia furono di tonnellate 195,473 contro tonnellate 184,763 nell'anno precedente; cifra non raggiunta da nessuna altra contrada produttrice di zucchero in canna.

L'esportazione dello zucchero greggio presentò, nel 1886, l' importante aumento di 11,222 tonn., quella del raffinato estero superò di 714 tonnellate la cifra dell'anno precedente; ma quella del raffinato inglese presentò una diminuzione di 7237 tonnellate, e fu inferiore a quella di tutti gli anni predenti dal 1873 in poi.

Riguardo al consumo interno possono esser date solo cifre approssimative, a causa della mancanza di qualunque statistica. L' ammmontare probabile di questo, dedotta l'esportazione di 42,657 tonnellate di raffinato inglese, sarebbe di 1,057,000 tonnellate contro tonnellate 1,067,000 nel 1885.